

SCHEDA



CD - CODICI

| | |
|---------------------------------|-------------------------|
| TSK - Tipo Scheda | OA |
| LIR - Livello ricerca | C |
| NCT - CODICE UNIVOCO | |
| NCTR - Codice regione | 09 |
| NCTN - Numero catalogo generale | 00662164 |
| ESC - Ente schedatore | Opera Primaziale Pisana |
| ECP - Ente competente | S39 |

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

| | |
|------------------------|---------------|
| OGTD - Definizione | calice |
| OGTV - Identificazione | opera isolata |

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

| | |
|------------------|---------|
| PVCS - Stato | ITALIA |
| PVCR - Regione | Toscana |
| PVCP - Provincia | PI |
| PVCC - Comune | Pisa |

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVR - Regione** Toscana**PRVP - Provincia** PI**PRVC - Comune** Pisa**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 1895 post**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XIX**DTZS - Frazione di secolo** seconda metà**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1850**DTSF - A** 1899**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**ADT - Altre datazioni** sec. XVIII**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** bottega italiana**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** argento/ sbalzo/ cesellatura/ doratura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 25.8**MISL - Larghezza** 13.7**MISV - Varie** diametro coppa 9.5**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La base, a pianta ottagonale a lati concavi, è impostata su un piccolo gradino liscio, che una cornice a ovuli ed una modanata raccordano al corpo centrale. Questo reca, su fondo puntinato, quattro cartelle, delimitate da due volute a ricca foglia d'acanto affrontate, con al centro i simboli della Passione: una con la colonna e la scala, un'altra con il velo della Veronica e le fruste, un'altra ancora con la lancia, la spugna e i dadi, l'ultima con il martello, le tenaglie e la tunica. Sono separate in basso da g rappoli d'uva, mentre dal fusto scendono lunghe

foglie d'acanto. Il fusto ha nodi di raccordo a disco, dei quali l'uno a foglie d'acanto alternate a ovuli corniciati e l'altro con un giro di foglie, sempre su campo puntinato. (Segue in OSS)

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Di questo calice, datato genericamente al XVIII secolo da Giampiero Lucchesi (G. Lucchesi, "Museo dell'Opera del Duomo di Pisa", Pisa, 1993, p. 71), non abbiamo alcuna notizia documentata. Tuttavia, anche la sua assenza dagli inventari, pur impedendoci di ricostruirne la storia, può dimostrarsi significativa. Infatti, induce a ritenere che si tratti di un acquisto o di un dono giunto ad accrescere il patrimonio di suppellettili della Cattedra le dopo il 1895, data dell'ultimo inventario ottocentesco dell'Opera. La mancanza di punzoni non permette di datare con precisione il nostro calice e di identificarne l'autore. Inoltre, a causa della quasi totale assenza di studi riguardanti l'oreficeria ottocentesca italiana, risulta estremamente difficile inserirlo all'interno di un determinato contesto artistico. L'analisi formale, però, consente di individuare almeno l'ambito culturale generale, di cui il calice si rivela espressione. Infatti, se pure di modo sto livello qualitativo, esso costituisce l'ennesimo esempio di connubio tra stili diversi, da cui soprattutto nella seconda metà dell'Ottocento si traggono forme o motivi decorativi ritenuti particolarmente caratterizzanti. Predominano i rimandi al gusto barocco, come il gonfio nodo piriforme e la ricchezza della decorazione a sbalzo, che, tanto fitta da non lasciare alcuno spazio vuoto, arriva persino a ricoprire la parte centrale incavata del nodo. Gli ovuli corniciati, i simbolici grappoli d'uva, le cartelle includenti i tradizionali emblemi della Passione e, soprattutto, le classiche foglie d'acanto a voluta si stagliano sul fondo puntinato, che ne accentua il rilievo. Queste ultime, in particolare, così ricche e numerose, riecheggiano quel gusto naturalistico, che, diffusosi nel Seicento, si coniuga perfettamente con l'affermarsi dello stile floreale olandese. Alle reminescenze barocche si aggiunge la forma della base, a pianta ottagonale a lati concavi, che, del tutto insolita nei calici seicenteschi, richiama alla memoria piuttosto quelle di calici trecenteschi e quattrocenteschi di area lombarda. Infatti, nel XIV e XV secolo, quando ancora il calice realizzato da Guccio di Mannaia tra il 1288 ed il 1292 per il papa Niccolò IV e donato da questi alla Basilica di S. Francesco ad Assisi rappresenta il modello di riferimento per una tipologia diffusissima in area toscana, nell'oreficeria milanese predomina un tipo diverso. Questo si caratterizza proprio per la presenza di una base esagonale a lati inflessi, che si può riscontrare e in alcuni calici pubblicati in M. Collareta, D. Levi, Calici italiani, Firenze, SPES, 1983, come in quello di orafo milanese del Trecento, conservato nel Museo del Castello Sforzesco di Milano, o in quello di orafo lombardo del Quattrocento, appartenente al Tesoro del Duomo di Monza, o ancora in quello di arte lombarda del XV secolo, esposto nel Museo Nazionale del Bargello di Firenze.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

| | |
|--|--|
| FTAX - Genere | documentazione allegata |
| FTAP - Tipo | fotografia b/n |
| FTAN - Codice identificativo | SBAAAS PI 310150 |
| FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA | |
| FTAX - Genere | documentazione esistente |
| FTAP - Tipo | fotografia b/n |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Lucchesi G. |
| BIBD - Anno di edizione | 1993 |
| BIBN - V., pp., nn. | p. 71 n. 19/D |
| BIB - BIBLIOGRAFIA | |
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBA - Autore | Collareta M. / Levi D. |
| BIBD - Anno di edizione | 1983 |
| BIBI - V., tavv., figg. | ff. 5a, 6, 8 |
| AD - ACCESSO AI DATI | |
| ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI | |
| ADSP - Profilo di accesso | 3 |
| ADSM - Motivazione | scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile |
| CM - COMPILAZIONE | |
| CMP - COMPILAZIONE | |
| CMPD - Data | 2003 |
| CMPN - Nome | Tagliavini M. G. |
| FUR - Funzionario responsabile | Baracchini C. |
| AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE | |
| AGGD - Data | 2007 |
| AGGN - Nome | ARTPAST/ Del Lungo S. |
| AGGF - Funzionario responsabile | NR (recupero pregresso) |
| AN - ANNOTAZIONI | |